

“QUANTI TRATTI HA QUESTO CARATTERE?!”  
ATTIVITÀ COMPENSATIVE PER  
STUDENTI CON DISGRAFIA

ABSTRACT

Il contributo presenta attività didattiche compensative sviluppate per facilitare l'apprendimento della scrittura cinese negli studenti con disgrafia. Partendo dalle specificità cognitive e visuo-spaziali del sistema logografico cinese, le autrici propongono esercizi mirati (flashcard, tabelle di scrittura, scomposizione dei caratteri, identificazione dei radicali), integrando tecnologie digitali e metodologie multisensoriali per supportare memoria e abilità motorie. Le attività descritte, sperimentate con studenti liceali, hanno mostrato risultati positivi nell'aumentare motivazione e competenze nella scrittura, confermando l'importanza di strategie didattiche personalizzate per rispondere alle esigenze specifiche degli studenti con disgrafia.

1. INTRODUZIONE

Tra gli aspetti più attrattivi che inducono molti ad imparare il cinese vi è l'indubbio fascino della sua scrittura. Tuttavia, lo studio della scrittura cinese si rivela, fin dal primo approccio, impegnativo e richiede un costante intervento del docente volto ad evitare frustrazioni e abbandoni da parte di alunni che si avvicinano alla lingua pensando di poter raggiungere con rapidità elevati risultati di letto-scrittura del cinese.

La scrittura manuale è un processo complesso che va ben oltre l'atto meccanico: si tratta di un'abilità cognitiva che implica l'acquisizione e l'integrazione di diverse competenze, tra cui quelle visive (percettivo-spaziali), motorie e linguistiche (Cfr. Bruni, Marnati De Mattei 2008). Tali diverse componenti devono interagire in armonia perché la scrittura diventi un efficace strumento di comunicazione. Attraverso l'attività scrittoria, l'apprendente mette in atto un determinato codice linguistico e partecipa alla costruzione di regole sociali e culturali (o visuo-spaziali), rispecchiando attraverso tali codici e norme le caratteristiche socio-antropologiche di un dato contesto culturale (Travaglini 2023: p. 1). Un esempio di questa connessione tra diverse funzionalità dell'atto scrittorio e il suo ruolo socio-culturale è la scrittura cinese. In essa le norme alla base del tracciamento dei segni e del posizionamento rigido e immutabile degli elementi che compongono i grafemi sono finalizzate all'intelligibilità della scrittura stessa nella società. La modalità didattica adottata per l'apprendimento di tali norme di scrittura nelle scuole cinesi si basa sulla reiterata riproduzione dei segni al fine di replicare l'atto motorio che porta a tracciare i caratteri nella maniera codificata, tale da dare vita a una forma grafica culturalmente riconosciuta (Cfr. D'Annunzio 2007). Il processo che conduce a tale risultato richiede tempo, abilità di memorizzazione e sviluppo di capacità cognitive specifiche, determinate dalle caratteristiche di questo sistema grafico.

La scrittura cinese è di tipo logografico, vale a dire che ogni unità grafica (o grafema) è costituita dall'insieme di più punti e linee. Dal momento che ogni unità base della scrittura è sempre associata a una sillaba e, nella maggior parte dei casi, a un'unità di significato (il morfema), il cinese è definito lingua morfosillabica (DeFrancis 1984). In tale sistema non si ha, tuttavia, una diretta corrispondenza tra ortografia e fonologia, vale a dire che i tratti che compongono il carattere non corrispondono a un suono specifico. L'apprendimento del vocabolario cinese è quindi risultato di tre aspetti distinti: forma grafica, significato e suono.

Tali caratteristiche pongono la scrittura cinese ad ampia distanza dai sistemi alfabetici come quello italiano o delle altre lingue europee studiate con maggior frequenza nei percorsi scolastici in Italia. I sistemi di scrittura alfabetici, infatti, si basano su un numero limitato di fonogrammi, utilizzati per rappresentare le parole, e presentano una corrispondenza diretta tra fonema e grafema.

Il sistema alla base della scrittura cinese è costituito da diversi livelli di ortografia: il tratto, la componente e il carattere (Cfr. Shen, Ke 2007). Al primo livello, il tratto può essere rappresentato da una linea, un punto o un uncino; al secondo livello vi è la componente che può essere il risultato di uno o più tratti, tale componente può essere identificata nel radicale, ossia l'elemento grafico che fornisce indicazioni semantiche. Al terzo livello, vi è infine il carattere che può essere costituito da uno o più componenti. Il tracciamento dei tratti e il posizionamento delle componenti all'interno del carattere sono regolati da una rigida e precisa codifica. I caratteri cinesi sono concepiti in una dimensione spaziale uniforme, pertanto sono idealmente collocabili

all'interno di quadrati isodimensionali.

È evidente che tale struttura grafica richiede l'attivazione di processi visuo-spaziali e cognitivi nettamente diversi da quelli necessari per apprendere una scrittura di segni che si susseguono linearmente e che possono essere, idealmente, affiancati liberamente tra loro. Le caratteristiche delineate richiedono uno sforzo cognitivo rilevante da parte degli apprendenti italofofoni, soprattutto nelle fasi di avvio dello studio del cinese (Cfr. Gabbianelli, Formica 2017). Se tali caratteristiche possono creare un ostacolo allo studente non sufficientemente motivato, rischiano di diventare una difficoltà più seria per lo studente con diagnosi di disgrafia. L'ormai consolidato insegnamento del cinese in Italia, nel sistema universitario prima e scolastico poi, ha permesso a docenti e ricercatori di dedicarsi alle specificità della didattica della suddetta lingua straniera. Anche il numero sempre maggiore di studenti iscritti ai corsi di lingua cinese nelle scuole e nelle università italiane ha, da una parte reso necessario affrontare tali specifiche situazioni, dall'altro reso possibile raccogliere più dati e osservazioni ai fini della ricerca, ampliando gli studi sull'acquisizione del cinese da parte di studenti con esigenze speciali (Formica 2018; Giaconi *et al.* 2019).

Questo contributo presenta alcuni esempi di attività che intendono supportare il docente alla ricerca di risorse per gestire, nel complesso e dinamico contesto di una classe, le specifiche esigenze di alunni con disgrafia, aiutandoli ad esplorare le proprie capacità e necessità nelle prime fasi di avvicinamento alla scrittura cinese senza perdere entusiasmo.

## 2. INQUADRAMENTO DEL PROGETTO

Le attività di seguito presentate sono state ideate durante un'esperienza di tirocinio svolta nell'ambito di un corso di laurea magistrale in Didattica e Ricerca, che ha permesso di osservare da vicino le esigenze educative per lo studio della lingua cinese di studenti di scuola secondaria di secondo grado. Il progetto ha coinvolto due studenti di seconda superiore, iscritti a un liceo linguistico con la lingua cinese come materia curricolare. Il primo partecipante è uno studente che presenta una disgrafia grave, che è stato seguito per un periodo di circa cinque mesi, durante il quale ha usufruito di un supporto mirato in contesti scolastici e di potenziamento pomeridiano. Tale supporto si è concentrato sul miglioramento delle sue capacità nella scrittura dei caratteri cinesi, utilizzando metodologie specifiche volte ad alleviare le difficoltà legate alla sua condizione. Il secondo partecipante è una studentessa che presenta una comorbilità di disturbi, tra cui disgrafia e discalculia, che si manifestano in difficoltà sia motorie che cognitive.<sup>1</sup> A differenza del primo alunno, questa seconda

---

<sup>1</sup> Entrambi gli studenti avevano presentato certificati con diagnosi accertanti le difficoltà descritte presso l'istituto scolastico. In seguito a ciò, è stato loro proposto un supporto integrativo alle lezioni, che consisteva in ripetizioni individuali come complemento alle lezioni ordinarie; gli studenti hanno scelto di partecipare su base volontaria.

studentessa ha proseguito il percorso di supporto all'apprendimento della lingua cinese per la durata di due anni, alternando lezioni in presenza a modalità didattiche online. Questa alternanza è stata necessaria, sia per risolvere questioni logistiche sia per garantire continuità nel supporto. Le lezioni online hanno offerto una maggiore flessibilità, adattandosi alle specifiche esigenze e difficoltà della studentessa, che ha potuto utilizzare strumenti tecnologici come computer e tablet. Inoltre, questo tipo di intervento flessibile ha garantito una continuità nell'apprendimento, permettendo alla studentessa di beneficiare di un supporto costante, personalizzato e adeguato alle sue necessità. Entrambi gli studenti hanno partecipato attivamente al progetto, che ha integrato tecniche didattiche personalizzate per favorire l'acquisizione della lingua cinese in un contesto inclusivo.

L'obiettivo principale del progetto è stato supportare i due studenti con disgrafia nel riconoscimento e nell'apprendimento della scrittura dei caratteri cinesi, nonché del loro significato, mediante l'adozione di strategie didattiche specifiche volte a facilitare la comprensione della lingua e l'uso dei caratteri. L'intervento mirava, inoltre, a migliorare la memorizzazione del tracciamento dei tratti dei caratteri, favorendo una maggiore motivazione da parte degli studenti e riducendo la frustrazione derivante dalle difficoltà motorie, con l'intento di facilitare l'apprendimento in modo più inclusivo e accessibile.

Il percorso ha previsto l'impiego di tecniche didattiche mirate, basate sulla sistematicità, l'analisi esplicita, la multisensorialità, la differenziazione e l'adattamento dell'input (Carpanese *et al.* 2021), integrate da strumenti digitali, al fine di ottimizzare il processo di riconoscimento e scrittura dei caratteri cinesi. Tale intervento ha tenuto conto delle difficoltà motorio-esecutive tipiche degli studenti con disgrafia, promuovendo l'acquisizione di competenze cognitive e motorie.

Di seguito verranno descritti alcuni esercizi che, tra quelli utilizzati con i partecipanti al progetto, si sono rivelati più validi e utili per l'apprendimento dei caratteri. Questi esercizi hanno, infatti, restituito *feedback* positivi sia da parte dei partecipanti alle attività, sia in termini di risultati di apprendimento, confermati nel tempo dall'insegnante che ha seguito i progressi degli studenti nel loro percorso scolastico. In ogni esercizio l'intervento didattico si è articolato in una o più fasi, ciascuna finalizzata a rafforzare l'abilità di riconoscimento, scrittura e memorizzazione dei caratteri. Si specificheranno, inoltre, le modalità di personalizzazione del materiale e degli strumenti didattici, e il tipo di *feedback* ricevuto dallo studente.

### 3. ATTIVITÀ N.1: RIPRODUZIONE DEI CARATTERI CINESI

#### *Fase 1: individuazione del significato e della pronuncia.*

In questo esercizio si sono utilizzate delle *flashcard* cartacee prodotte dal docente come supporti visivi, sulle quali compariva unicamente il carattere stampato in grande in font SimSun<sup>2</sup> (Fig. 1). I caratteri rappresentati nelle *flashcard* erano già noti agli studenti poiché precedentemente studiati a lezione. Nella fase iniziale dell'esercizio, gli studenti dovevano riferire all'insegnante la pronuncia e il significato del carattere cinese.



Fig. 1 Esempio di *flashcard* cartacea.

Questo approccio permetteva loro di familiarizzare visivamente con il carattere, favorendo il riconoscimento e la memorizzazione. Durante questa fase, l'obiettivo era garantire che ogni studente riuscisse a stabilire un legame tra la forma visiva del carattere, la sua pronuncia e il suo significato, in modo da creare una base solida per il successivo apprendimento della scrittura.

#### *Fase 2: ripasso e attivazione della memoria di lavoro*

Successivamente, gli studenti eseguivano un ripasso della struttura del carattere, tracciando idealmente con il movimento della mano il carattere su un foglio bianco, così da stimolare la memoria di lavoro attraverso l'associazione tra il gesto motorio e la forma visiva del carattere. Questo processo mira a rafforzare il legame tra l'aspetto grafico del carattere e l'esperienza motoria, stimolando la memorizzazione e il rico-

---

<sup>2</sup> La selezione di un font chiaro e facilmente leggibile risulta cruciale, specialmente nei contesti di scrittura digitale o su schermo, in quanto una struttura tipografica semplice e priva di elementi decorativi facilita una lettura rapida e priva di sforzo. I font senza grazie (o sans-serif) si caratterizzano per l'assenza di linee ornamentali o estensioni che si trovano comunemente alle estremità dei tratti principali dei caratteri. Esempi di font sans-serif comunemente utilizzati includono Arial, Open Sans e Calibri, per le lingue latine, mentre per la scrittura in cinese, font come SimSun, Microsoft YaHei e Heiti offrono soluzioni analoghe in termini di chiarezza e leggibilità.

noscimento del carattere in modo più duraturo. Inoltre, la scrittura cinestetica, che incoraggia l'interazione fisica con i caratteri cinesi, si è rivelata particolarmente utile nel rafforzare la memoria motoria e nel facilitare la sequenza dei tratti. Questo approccio favorisce l'integrazione tra il movimento fisico e il processo di scrittura, stimolando le aree cerebrali coinvolte nell'apprendimento motorio e visivo (Cfr. Leung *et al.* 2014).

In un secondo momento, dopo aver tracciato idealmente la forma del carattere, per garantire la corretta esecuzione dei tratti, gli studenti erano guidati ad osservare il tracciamento dei caratteri studiati usando strumenti digitali, alternando l'uso di Pleco (Fig. 2), Chinese Converter (Fig. 3) e Strokeorder (Fig. 4). Si è utilizzata l'applicazione Pleco,<sup>3</sup> per smartphone o tablet, per la sua interfaccia intuitiva e la vasta gamma di funzionalità, come il dizionario cinese-inglese e inglese-cinese e la visualizzazione animata dell'ordine e della direzione di tracciamento dei tratti che compongono i caratteri. Questa caratteristica ha aiutato gli studenti a comprendere non solo la forma del carattere, ma anche l'ordine esatto in cui i tratti devono essere scritti, facilitando la memorizzazione e l'apprendimento. L'animazione può essere messa in pausa a piacimento, permettendo agli studenti di seguire il ritmo che preferiscono.

Chinese Converter,<sup>4</sup> consultato sia in maniera indipendente sia tramite il computer dell'insegnante, offre una funzionalità ancora più avanzata con la possibilità di modificare il colore dello sfondo e dei tratti stessi, rendendo l'esperienza di apprendimento più personalizzabile. La scrittura guidata, che traccia il percorso dei caratteri, è particolarmente utile per gli studenti, poiché non solo supporta l'apprendimento visivo ma favorisce anche la memoria motoria. Questo tipo di memoria è fondamentale per la scrittura, poiché implica la capacità di ricordare e riprodurre i movimenti necessari per formare un carattere, aumentando la precisione e la fluidità nella scrittura. In aggiunta, si è utilizzato il sito Strokeorder,<sup>5</sup> che si distingue per la sua funzionalità di sequenza estesa dei tratti. Questo sito online mostra ogni singolo passaggio del processo di scrittura di un carattere, visualizzando dettagliatamente l'ordine e la direzione dei tratti. Un ulteriore vantaggio di Strokeorder è la visualizzazione del numero dei tratti, che offre un'indicazione chiara di quanti tratti compongono il carattere, facilitando così l'apprendimento e la memorizzazione della scrittura.

Questi strumenti tecnologici, premettendo di visionare più volte o in serie la sequenza dei tratti, hanno rappresentato una risorsa fondamentale per garantire la precisione nell'esecuzione dei caratteri, fornendo un supporto visivo per l'apprendimento.

---

3 Cfr. <https://www.pleco.com>.

4 Cfr. <https://www.chineseconverter.com/en>.

5 Cfr. <https://www.strokeorder.com>.



Fig. 2 Scrittura guidata animata in Pleco.



Fig. 3 Scrittura guidata animata in Chinese Converter.



Fig. 4 Sequenza estesa dei tratti in Strokeorder.

### *Fase 3: riproduzione dei caratteri tramite tabelle di scrittura*

Nella fase finale, una volta che gli studenti avevano visualizzato correttamente il carattere e il relativo ordine dei tratti, venivano invitati a completare delle tabelle di riproduzione in serie (Fig. 5).

家 jiā → famiglia, casa

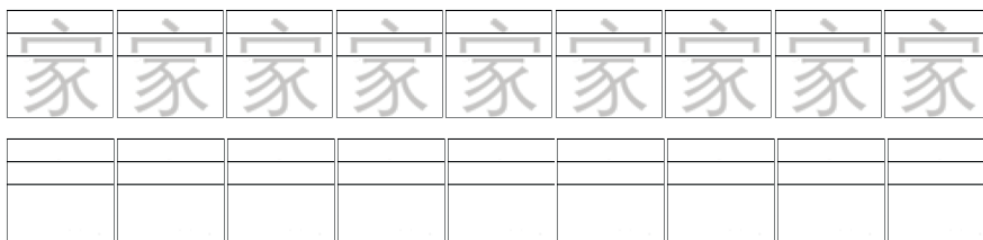


Fig. 5 Completamento carattere per componenti.

Le tabelle quadrettate includevano delle caselle per ricopiare il carattere esemplificativo nel font scelto. La dimensione delle caselle, grandi il doppio rispetto ai quadretti dei quaderni degli studenti si è rivelata cruciale, poiché ha permesso di tracciare più comodamente i tratti, grazie alla maggior quantità di spazio disponibile, rendendo l'apprendimento più efficiente per lo studente con disgrafia. Al di sopra di ogni tabella quadrettata, veniva fornita una rappresentazione in sequenza del tracciamento, dell'ordine e della direzione dei tratti: questa fase si concentrava principalmente sull'accuratezza della scrittura, piuttosto che sulla memorizzazione. Il quadrato veniva suddiviso in porzioni spaziali con linee guida interne, in base allo sviluppo ortografico del carattere: questa struttura di supporto alla scrittura permette di favorire il mantenimento della proporzione e del posizionamento dei tratti e delle componenti, e aiuta lo studente ad evitare accavallamenti dei segni, contribuendo a migliorare la leggibilità e l'estetica della scrittura. Questi accorgimenti si sono dimostrati essenziali nel supportare lo sviluppo delle competenze grafiche degli studenti con disgrafia, facilitando l'acquisizione delle abilità nella scrittura dei caratteri cinesi favorendo lo sviluppo di quelle visuo-spaziali.

In questa fase, gli studenti riuscivano a notare l'elevato numero di tratti che non avevano, invece, individuato dall'osservazione iniziale del carattere composto, il che li portava a interrogarsi con stupore "Ma quanti tratti ha questo carattere?!"

L'attività è risultata piacevole e ha contribuito a ridurre lo stress associato alla disgrafia, trasformando un compito complesso in un'esperienza coinvolgente e rilassante. Questo approccio non solo allevia la frustrazione tipica delle difficoltà motorie nella scrittura, ma favorisce anche una maggiore motivazione e partecipazione attiva, creando un ambiente di apprendimento positivo. L'esercizio si è rivelato particolarmente efficace non solo nell'organizzazione dell'ordine dei tratti nella scrittura del carattere, ma anche nella gestione dello spazio sul foglio. La ripetizione dei movimenti delle dita, combinata con la visualizzazione dell'ordine dei tratti e l'uso di linee guida

all'interno dei quadrati, ha contribuito a un aumento della consapevolezza spaziale, un aspetto cruciale per una scrittura ordinata e chiara. Inoltre, questa pratica ha avuto un impatto positivo sulla memorizzazione, sia delle componenti che dei caratteri completi. L'approccio multisensoriale ha facilitato l'associazione tra la percezione visiva della forma del carattere e l'esperienza motoria, rendendo il processo di apprendimento più solido e duraturo. Il riscontro da parte degli studenti suggerisce che, attraverso la ripetizione e l'attenzione all'ordine e alla direzione dei tratti, gli studenti sono riusciti a consolidare le abilità di riconoscimento e di memorizzazione dei caratteri, migliorando significativamente la loro capacità di scrittura.

#### 4. ATTIVITÀ N. 2: ESERCIZIO DI SCOMPOSIZIONE E SCRITTURA DELLE COMPONENTI DEI CARATTERI

##### *Fase 1: identificazione e scrittura guidata delle componenti*

Il materiale fornito agli studenti consiste in una serie di caratteri racchiusi all'interno di quadrati, ognuno dei quali collegato a un numero di riquadri pari alle componenti del carattere da scomporre. Le frecce che collegano i riquadri, orientate orizzontalmente o verticalmente in base alla disposizione delle componenti del carattere, guidano gli studenti nell'identificazione delle stesse. Lo studente riceve così supporto nell'individuazione delle componenti sia dal numero dei riquadri collegati al carattere, sia dall'orientamento delle frecce e dall'eventuale spiegazione dell'insegnante. In questa attività, lo studente deve identificare le componenti e ricopiarle nei rispettivi riquadri secondo la guida delle frecce, rispettando l'ordine dei tratti e la direzione della scrittura (Fig. 6).

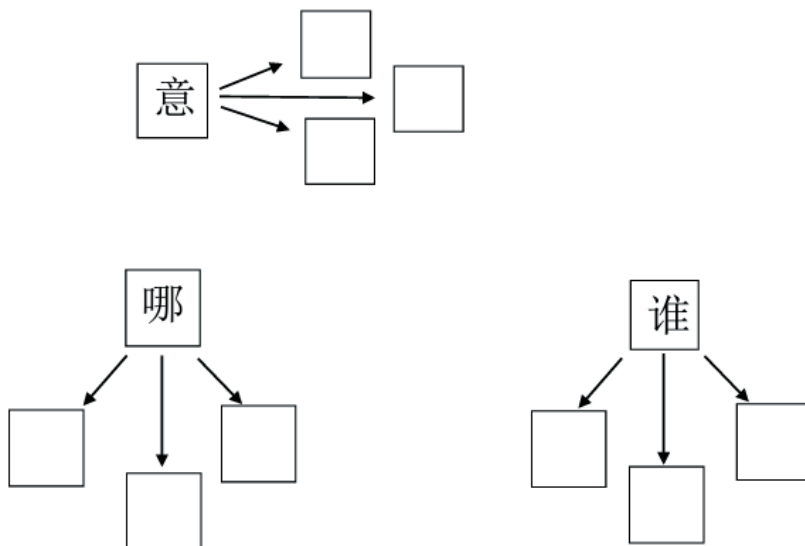


Fig. 6 Scomposizione delle componenti dei caratteri.

È consigliabile che ogni riquadro sia progettato per essere sufficientemente ampio, consentendo agli studenti di scrivere con precisione e comodità, rispettando l'ordine dei tratti del carattere. Questa struttura visiva e spaziale offre supporto organizzativo, facilitando la comprensione della composizione del carattere e favorendo un'esecuzione accurata dell'attività. L'esercizio si configura come uno strumento efficace per l'analisi dettagliata della struttura dei caratteri cinesi, facilitando l'identificazione e la comprensione delle componenti che li costituiscono. Dedicare attenzione alle componenti del carattere, svolgendo un'analisi del loro posizionamento e della loro struttura aiuta l'alunno ad osservare i dettagli dei singoli elementi scomposti e a richiamare la struttura composta del carattere. L'orientamento in verticale e in orizzontale e la guida fornita dalle frecce, insieme alla suddivisione sistematica dei riquadri, supportano il processo cognitivo, migliorando l'accuratezza nella scomposizione e nella ricostruzione del carattere. Questa struttura organizzata promuove un apprendimento visivo e motorio integrato, favorendo la consapevolezza spaziale e l'accuratezza nella scrittura.

Durante lo svolgimento di questo esercizio, gli studenti sono stati incoraggiati a sviluppare associazioni mentali tra le componenti dei caratteri e forme concrete, sebbene non strettamente legate al loro significato semantico. Tali associazioni, stimulate attraverso l'osservazione e l'immaginazione, hanno reso il processo di apprendimento più creativo. Ad esempio, nel caso del carattere 意 yì, la componente superiore (立 lì) veniva associata visivamente a un cappello (Fig. 7). Come è noto, le associazioni con immagini anche se non corrispondenti a informazioni etimologiche reali e l'uso di *storytelling* costituiscono un aiuto efficace alla memorizzazione della scrittura (Cfr. Mayer 2014).

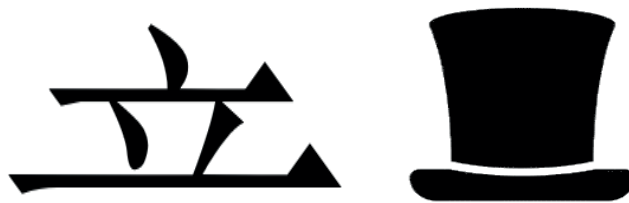


Fig. 7 *Rappresentazione visiva non correlata semanticamente.*

Per agevolare questa associazione, veniva frequentemente tracciata a matita una rappresentazione dell'immagine sopra la componente del carattere, affinché fosse chiaramente percepibile e potesse stimolare la creazione di un'immagine mentale concreta. Questo approccio, che integra la dimensione visiva e mnemonica, ha facilitato la memorizzazione delle componenti e reso l'esercizio più coinvolgente e motivante, incoraggiando gli studenti a interagire in maniera attiva e creativa. L'uso di strategie visive e immaginative ha, così, potenziato l'apprendimento, supportando il consolidamento della memoria e favorendo un legame più profondo con i caratteri oggetto di studio.

In aggiunta, l'esercizio di riscrittura guidata aiuta a consolidare la familiarità con il carattere e favorisce la pratica della scrittura, migliorando la coordinazione tra la forma del carattere e la sequenza dei tratti. La scrittura manuale, inoltre, favorisce l'integrazione visivo-motoria, potenziando la memorizzazione delle componenti e rafforzando la capacità di produzione del carattere.

L'esercizio ha avuto un impatto positivo nel supportare l'apprendimento delle componenti dei caratteri, inoltre ha aiutato gli studenti ad arginare le difficoltà motorie associate alla scrittura in cinese, stimolando la memoria visiva, la creatività e la motivazione, migliorando la loro competenza linguistica e le loro capacità di scrittura. La difficoltà nel coordinare la motricità fine, tipica della disgrafia, è stata contrastata dall'integrazione di strategie visive e mnemoniche che riducono il carico cognitivo legato alla scrittura. L'uso di associazioni visive tra le componenti del carattere e forme concrete ha reso il processo di apprendimento più accessibile, permettendo agli studenti di superare la difficoltà nella memoria motoria e nello scrivere in modo corretto e ordinato. Tali associazioni hanno infatti offerto un ulteriore ancoraggio visivo che ha facilitato la corretta scrittura dei caratteri, riducendo la frustrazione. La rappresentazione grafica di tali associazioni non solo ha semplificato la memorizzazione delle componenti, ma ha anche stimolato l'immaginazione degli studenti, aumentando il loro coinvolgimento e la loro motivazione. Inoltre, l'esercizio ha incoraggiato la ripetizione dei tratti, con l'aggiunta di un elemento ludico che ha ridotto l'ansia associata alla difficoltà motoria, facendo sì che l'apprendimento diventasse più divertente e meno stressante. Gli studenti con disgrafia hanno mostrato un miglioramento nella precisione del movimento e nella capacità di scrivere i caratteri in modo ordinato, grazie a una comprensione più chiara della struttura del carattere e delle sue componenti.

## 5. ATTIVITÀ N. 3: ESERCIZIO DI COMPLETAMENTO DEI CARATTERI CINESI CON I RADICALI MANCANTI

### *Fase 1: identificazione dei radicali mancanti*

Nella fase iniziale, gli studenti sono esposti a una serie di caratteri a loro già noti, ma incompleti, con l'obiettivo di identificare il radicale mancante (Fig. 8). Questo esercizio favorisce la comprensione della struttura composita del carattere, evidenziando il ruolo cruciale del radicale nel conferire significato al carattere stesso. Anche in questo caso, attraverso l'analisi delle componenti, si stimola una riflessione profonda sulla funzione semantica del radicale all'interno della struttura composita del carattere, diversamente dall'esercizio precedente dove il focus era l'identificazione visuo-spaziale delle componenti. In questo contesto, gli studenti sono stimolati a svolgere un impegno mnemonico per rintracciare la forma completa del carattere in analisi.

*Fase 2: completamento dei caratteri*

Una volta identificata e scritta nell'apposito spazio solo la componente mancante, gli studenti sono invitati a scrivere il carattere completo nel riquadro di fianco, seguendo il corretto ordine dei tratti e posizionando correttamente il radicale mancante all'interno del carattere. Per il primo aspetto si è integrato l'uso degli strumenti digitali descritti nell'Attività n.1. In questo esercizio, il supporto visivo e la guida nella sequenza dei tratti sono fondamentali per una corretta esecuzione. Al fine di stimolare l'analisi sulla posizione delle componenti, si è proposta una serie di caratteri la cui porzione mancante era nella parte sinistra, così da facilitare il posizionamento della componente durante la scrittura. Lo stesso esercizio può essere replicato selezionando caratteri la cui componente da analizzare è posizionata in punti diversi del carattere, anche prendendo in considerazione la funzione della suddetta componente (ad es. fonetica o semantica).

La tabella contenente i caratteri incompleti è fornita agli studenti in un formato chiaro e leggibile, con spazi sufficientemente ampi per l'identificazione e la successiva aggiunta della componente o del radicale mancante. Questa scelta risponde alla necessità di differenziare e personalizzare l'input in base alle specifiche esigenze degli studenti con disgrafia, facilitando l'interazione con il materiale didattico. La disposizione sistematica dei caratteri, unitamente all'uso di frecce per guidare i movimenti e alla presenza di un esempio di riferimento, permette agli studenti di comprendere meglio la struttura dei caratteri e il ruolo dei radicali al loro interno, favorendo una riflessione mirata sulla composizione dei caratteri stessi.

CARATTERI INCOMPLETI		COMPONENTE MANCANTE	CARATTERI COMPLETI
斤	→	冫	听
吾	→		
也	→		
马	→		
尔	→		
果	→		
子	→		
兑	→		
未	→		
乞	→		

Fig. 8 *Completamento delle componenti.*

### Fase 3: identificazione dei radicali nei caratteri completati

Dopo aver completato i caratteri, gli studenti sono chiamati a cerchiare le componenti presenti al loro interno, con lo scopo di richiamare l'attenzione sulla loro eventuale funzione. Le stesse occorrenze possono essere cerchiare con lo stesso colore per facilitarne il riconoscimento visivo (Fig. 9). Per esempio, nella Fig. 9, il radicale 女 nǚ “donna” viene individuato nel carattere 妈 mā “mamma”, ma anche in 好 hǎo “bene” e 妹 mèi “sorella minore”.

CARATTERI INCOMPLETI		COMPONENTE MANCANTE	CARATTERI COMPLETI
斤	→	口	听
吾	→	讠	语
也	→	亻	他
马	→	女	妈
尔	→	亻	你
果	→	讠	课
子	→	女	好
兑	→	讠	说
未	→	女	妹
乞	→	口	吃

Fig. 9 Identificazione e riconoscimento delle componenti.

### Fase 4: discussione e consolidamento

Gli studenti discutono poi in gruppo i radicali identificati e il loro significato all'interno dei caratteri, approfondendo il legame tra la struttura dei caratteri e le funzioni dei radicali. Questo esercizio aiuta a consolidare una consapevolezza metalinguistica dei radicali e delle componenti interne ai caratteri cinesi.

Lo sforzo da parte degli alunni nell'identificazione dei radicali all'interno dei caratteri completati rappresenta una strategia cognitiva cruciale per l'apprendimento della lingua cinese. La ripetizione degli stessi radicali in caratteri diversi facilita il processo di generalizzazione, creando connessioni tra forme simili e permettendo

agli studenti di sviluppare associazioni semantiche robuste. La ripetizione dei radicali all'interno di caratteri diversi può beneficiare gli studenti anche nel riconoscimento di nuovi caratteri, permettendo loro di applicare la conoscenza di un radicale anche a caratteri meno conosciuti, riconoscendo il radicale e facendo un'ipotesi sul significato del carattere. Ad esempio, il radicale 女 *nǚ*, portatore del significato “donna”, appare in diversi caratteri, come 她 *tā* “lei femminile” o 奶 *nǎi*, che compone la parola 奶奶 *nǎinǎi* “nonna paterna”, ma anche 妹妹 *mèimèi* “sorella minore” e 姐姐 *jiějie* “sorella maggiore”. Imparando un radicale, uno studente può riconoscerlo facilmente all'interno di altri caratteri che lo contengono.

Contestualizzare e riflettere sui radicali in diversi caratteri potenzia l'attivazione delle reti neurali coinvolte nel riconoscimento dei simboli, migliorando così l'efficacia dell'apprendimento visivo e mnemonico. Il materiale strutturato, insieme alla guida visiva e alle tecniche di personalizzazione, stimola un'elaborazione attiva e una riflessione critica, migliorando l'efficienza dell'apprendimento per gli studenti con diverse esigenze cognitive (Cfr. Mayer 2014). Inoltre, l'uso dei colori nell'apprendimento facilita il riconoscimento visivo e potenzia la memorizzazione, sfruttando i principi psicologici della codifica cromatica. Ad esempio, abbinando lo stesso colore alle stesse componenti, si stimola l'attenzione e si riduce il carico cognitivo, rendendo il processo di apprendimento più efficace e coinvolgente (Cfr. Ross 2014).

L'esercizio di identificazione dei radicali all'interno dei caratteri completati si è rivelato particolarmente efficace nel favorire una comprensione più profonda della struttura e del significato dei caratteri cinesi. La distinzione visiva dei radicali attraverso l'uso di colori ha migliorato la capacità degli studenti di riconoscere e memorizzare le componenti dei caratteri, rendendo più chiara la loro struttura. L'approccio basato sull'associazione tra radicali e significato ha stimolato la riflessione critica degli studenti, che sono riusciti a fare connessioni tra forme simili in occorrenze diverse, facilitando il riconoscimento e l'apprendimento di nuovi caratteri. I riscontri ottenuti dall'implementazione di questo esercizio hanno ben potenziato la consapevolezza strutturale dei caratteri, migliorando il riconoscimento e la scrittura delle componenti e dei radicali, nonché la loro comprensione.

## 6. RIFLESSIONI CONCLUSIVE

La numerosità dei caratteri cinesi e delle regole ortografiche rendono l'acquisizione della scrittura cinese più complessa di quanto sia quella di lingue alfabetiche che sono generalmente studiate dagli alunni nei percorsi scolastici primari e secondari italiani. Imparare la scrittura cinese richiede maggior impegno per abituarsi a porre attenzione su tutti i dettagli che creano le forme e le strutture dei caratteri. Questa distinzione necessita, pertanto, di sviluppare competenze cognitive di natura diversa. L'alunno con disgrafia che ha ricevuto aiuto attraverso un determinato supporto nel proprio percorso scolastico non otterrà necessariamente gli stessi risultati con il

medesimo supporto nello studio del cinese. Le specifiche caratteristiche della lingua, quali regole di posizionamento, di tracciamento e di gerarchia dei livelli ortografici chiamano in gioco abilità visuo-spaziali che vanno supportate con modalità compensative altrettanto specifiche. Le chiavi per individuare strategie didattiche da affiancare ai materiali per apprendenti con disgrafia andranno individuate nella struttura stessa del sistema di scrittura cinese. Andrà inoltre dato rilievo alla metodologia didattica esplicita che si è rivelata maggiormente efficace per apprendenti con disabilità (Daloiso 2012), proponendo più volte e con diverse attività l'analisi della struttura dei caratteri e la funzione delle componenti. Tenendo conto di questi due aspetti, in questo contributo sono state descritte attività impiegate con alunni con disgrafia di scuola superiore in un percorso di affiancamento alle ore di didattica di cinese, volti a favorire l'acquisizione delle abilità di letto-scrittura. Sulla base dei *feedback* ricevuti dagli alunni e dal docente, possiamo concludere che buone pratiche per rendere l'acquisizione della scrittura cinese più accessibile includono: offrire spiegazioni chiare attraverso percorsi sistematici, puntare sulla ridondanza dell'informazione in ricezione e in produzione e presentare istruzioni impiegando strumenti e supporti diversi secondo i principi della multisensorialità e multimodali.

## BIBLIOGRAFIA

- Bruni/Marnati De Mattei 2008 = Paolo Bruni / Luisa Marnati De Mattei, *La scrittura come incontro e sintesi dei codici linguistico, simbolico, culturale*, in Roberto Travaglini (a cura di), *L'apprendimento della scrittura-Risvolti interdisciplinari e metodologici (Atti del Convegno AGAS Bologna, 2007)*, Mesagne, Sulla Rotta del Sole, pp. 23-29.
- Carpanese *et al.* 2021 = Novella Carpanese / Fabiana Fianco / Martha Cristina Jiménez / Cristina Pistolesi / Eliana Fontana / Elisabetta Boscolo Rizzo / Giuseppe Augello / Raffaella De Rosa, Paolo Rech, *Vademecum Insegnamento delle lingue a studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento*, in *Servizio inclusione e consulenza scolastica, direzione istruzione e formazione italiana*, 01/2021: [https://liceocarducci-bz.edu.it/wp-content/uploads/sites/991/555812\\_Vademecum\\_Lingue-e-DSA.pdf?x60451](https://liceocarducci-bz.edu.it/wp-content/uploads/sites/991/555812_Vademecum_Lingue-e-DSA.pdf?x60451).
- Daloiso 2012 = Michele Daloiso, *Lingue Straniere e dislessia evolutiva: teoria e metodologia per una glottodidattica accessibile*, Novara, De Agostini Scuola Spa.
- D'Annunzio 2009 = Barbara D'Annunzio, *Lo studente di origine cinese. Risorse per docenti di italiano come L2 e LS*. Perugia, Guerra Edizioni.
- Formica 2018 = Agnese Formica, *La didattica della lingua cinese con alunni con disturbi specifici dell'apprendimento*, in Alessandra Brezzi / Tiziana Lioi (a cura di), *La didattica del cinese nella scuola secondaria di secondo grado. Esperienze e prospettive*, Roma, Sapienza Università Editrice, pp. 67-76.
- Gabbianelli/Formica 2017 = Gloria Gabbianelli / Agnese Formica, *Difficulties and expectations of first level Chinese second language learners*, in Istvan Kecskes (a cura di), *Explorations into Chinese as a Second Language*, Springer International Publishing, pp. 183-206.

- Leung *et al.* 2014 = Mabel Man Ping Leung / Carly Siu Yee Lam, Sutie Sau Ting Lam / Natalie Wai Yee Pao / Cecilia Wai Ping Li-Tsang, “*Visual profile of children with handwriting difficulties in Hong Kong Chinese*”, in «*Research in Developmental Disabilities*», vol. 35, 2014, pp. 144-152.
- Mayer 2014 = Richard Edward Mayer (ed. by), *The Cambridge Handbook of Multimedia Learning*. 2nd ed. of Cambridge Handbooks in Psychology, Cambridge, Cambridge University Press.
- Ross 2014 = Brian Harvey Ross, *Psychology of Learning and Motivation*, in «*Academic Press*», 60, pp. 247-255.
- Travaglini 2024 = Roberto Travaglini, *Comprendere i “lati oscuri” della scrittura (manuale)*, in «*Graphos. Rivista Internazionale Di Pedagogia E Didattica Della Scrittura*», 4, pp. 23-33.
- Shen/Ke 2007 = Helen H. Shen / Chuanren Ke, *Radical awareness and word acquisition among non-native learners of Chinese*, in «*The Modern Language Journal*», 91(1), pp. 97-111.